

PALAZZO DEI BRUZI L'amministratore ha lanciato l'allarme ieri durante il Consiglio

Occhiuto: a rischio i finanziamenti riservati alla metropolitana leggera

Rientrato sul filo di lana lo sciopero degli operai di "Ecologia Oggi"

Domenico Marino

Consiglio comunale risolutivo ieri in Palazzo dei Bruzi con l'emergenza acqua rientrata dopo una mozione proposta da Giuseppe Mazzuca e il sindaco che ha gettato acqua sul fuoco rifiuti acceso dalla minoranza, chiarendo che la situazione d'emergenza è già rientrata.

RIFIUTI. In mattinata nella sede dell'Assindustria il primo cittadino aveva incontrato i lavoratori di "Ecologia Oggi" che tramite Cgil Cisl e Uil avevano proclamato lo sciopero. Al faccia a faccia ha partecipato anche il presidente della società, Eugenio Guarascio. Pomo della discordia il mancato pagamento dello stipendio e della tredicesima. In coda alla discussione l'allarme è stato smorzato perché s'è arrivati a un'intesa che prevede il pagamento delle due mensilità entro martedì 20. Di questo e molto altro il primo cittadino ha informato l'aula durante il dibattito sul punto introdotto dal consigliere comunale di Sel, Giovanni Cipparrone, che aveva chiesto il confronto in aula assieme ad altri rappresentanti della minoranza: Sacco,

Paolini, Mazzuca, Perri, Lucente, Savastano, Frammartino.

CANI E ACQUA. L'aula ha poi approvato all'unanimità il regolamento per l'adozione dei cani ritrovati sul territorio comunale, e soprattutto il documento proposto dal consigliere Giuseppe Mazzuca, della coalizione "La Migliore Cosenza di sempre", riguardante la crisi idrica. L'ex capogruppo del Pd aveva preparato il documento poiché in mattinata la Sorical aveva ancora una volta ridotto la quantità d'acqua erogata. «Con il documento – ha chiarito Mazzuca – si dà mandato al sindaco di intervenire con forza affinché situazioni del genere non vengano più a costituirsi, trattandosi di un'interruzione di pubblico servizio». Ma leggiamolo il testo messo nero su bianco dall'esponente di primo piano del gruppo Paolini: «Il consiglio comunale di Cosenza, preso atto che la società Sorical ha interrotto l'erogazione dell'acqua potabile nella città di Cosenza; considerato il piano di rientro concordato ed allo stato osservato dall'amministrazione secondo le dichiarazioni dell'assessore al bilancio Luciano Vi-

gna. Considerato oltre che una interruzione di pubblico servizio, anche in vulnus alle condizioni di igiene pubblica ed alla salute dei cittadini di Cosenza – è scritto nel documento – soprattutto per la mancata erogazione verso scuole ed ospedali, impegna il sindaco a porre in essere tutte le azioni politiche ed amministrative, ed eventualmente anche giudiziarie, finalizzate alla tutela dei diritti dei cittadini di Cosenza».

CORTE DEI CONTI. L'assemblea ha poi preso atto della comunicazione dell'assessore Luciano Vigna sulle due deliberazioni della Corte dei conti, l'una riguardante questa gestione amministrativa e l'altra la sindacatura Perugini. Durante il voto su quest'ultima il Pd s'è astenuto mentre il gruppo Paolini è uscito dall'aula così come Sergio Nucci di "Buongiorno Cosenza".

CENTRI ANZIANI. È stato rinviato, unico tra gli otto all'ordine del giorno, il punto riguardante l'approvazione del regolamento dei centri sociali comunali per gli anziani. L'argomento è slittato in attesa che sia completata

la discussione nella commissione consiliare che si sta occupando del caso

CONVITTO NAZIONALE. Il consiglio ha designato per acclamazione il capogruppo del Pdl Lino Di Nardo quale rappresentante del Comune nel consiglio d'amministrazione del convitto nazionale "Bernardino Telesio".

METRO A RISCHIO. Il sindaco e gli assessori hanno poi risposto alle interrogazioni pervenute sino al 30 novembre. A esempio quella riguardante la metropolitana leggera. Occhiuto, sottolineando d'aver proposto dei cambiamenti al progetto iniziale, ha dichiarato che nei primi mesi del nuovo anno ci sarà la gara d'appalto con il progetto definitivo. Ma il primo cittadino non ha nascosto il rischio di perdere le risorse per gli impegni non giuridicamente vincolanti, sottratte per altri interventi: «Se avverrà – ha sottolineato – non sarà certamente per colpa del Comune di Cosenza». L'ex sindaco Perugini ha contestato la mancanza d'un confronto in consiglio sulle modifiche al progetto della metropolitana leggera. *